

Liguria, Toti ora vuole accelerare sul fronte delle vaccinazioni Covid

Dal 9 marzo via alle prenotazioni, dal 15 le dosi somministrate dai medici di famiglia
C'è una crescita degli ospedalizzati I nuovi positivi sono stati 368, ieri quindici le vittime

ALESSANDRA PIERACCI

«C'è un aumento dell'incidenza del virus anche se i numeri sono più bassi dell'incremento generale del Paese, aumento che coincide con un aumento contenuto dell'ospedalizzazione» ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti diffondendo i dati della giornata. E finalmente la plurianunciata campagna di vaccinazione con i medici di medicina generale sta per partire: dal 9 il via alle prenotazioni e dal 15 il via alle vaccinazioni.

I medici si organizzeranno con i medici di medicina generale impegnati in due turni da 4 ore nei punti vaccinali dei 19 distretti liguri: ad ogni turno ci saranno 4 medici di famiglia o i medici di continuità per riuscire a vaccinare, come

ha detto Andrea Stimamiglio, segretario regionale della Federazione italiana medici di medicina generale, 5000 persone la settimana per immunizzare le categorie prioritarie, 400-450 mila persone in tre mesi. Oltre a effettuare le prenotazioni per le categorie prioritarie, i medici la prossima settimana potranno segnalare alle Asl i loro pazienti non deambulanti, che verranno contattati dalle Asl per la vaccinazione a domicilio. «Segneremo - precisa Stimamiglio - anche i pazienti estremamente fragili che sono ad esempio i pazienti con scompenso cardiaco molto avanzato, saranno 10-20 per ogni medico. Non possono essere vaccinati con AstraZeneca e saranno contattati dalle Asl». Nelle categorie prioritarie che posso-

no essere invece vaccinate dai medici di medicina generale ci sono ad esempio i docenti, ma soprattutto i pazienti fragili, che sono, ad esempio, gli ipertesi, le persone affette da insufficienza renale, i diabetici, i pazienti che hanno avuto o hanno un tumore.

Nel frattempo si sta rimodulando l'agenda di prenotazioni per gli over 80: al momento risultano 91369 prenotati, con appuntamenti che per il 97% dei casi sono stati rimodulati, ma solo per la prima dose, entro maggio. Ridistribuzione resa possibile, come ha detto Enrico Castanini, direttore generale di Liguria Digitale, per l'aumento dei punti di vaccinazione, che sono 29.

Il presidente Toti ha voluto rispondere alle polemiche sul-

la percentuale di somministrazione rispetto alle scorte che vede la Liguria in coda: in sostanza, in Liguria si vaccina, ma gli anziani sono di più e sono arrivati più vaccini. Se la media nazionale di prime dosi somministrate copre il 5,26% degli over 80 e di immunizzazione completa il 2,43%, in Liguria si sale al 5,63% e 2,58%.

Sono 368 i nuovi contagiati, il 7,8% dei 4711 tamponi molecolari effettuati, il 4,9% se si considerano anche i 2.725 test antigenici, tasso inferiore a quello nazionale del 5,8% ma in crescita rispetto al 4,4% registrato nella giornata precedente. Dopo giornate di luttuosi contenuti, crescono di nuovo i morti, 3659, con altri 15 decessi avvenuti tra il 27 febbraio e il 2 marzo, di pa-

zienti tra i 61 e i 91 anni. Crescono positivi, ricoverati e pazienti in isolamento. I positivi sono 6090, 75 in più, di cui 1217 nell'Imperiese, 983 nel Savonese, 2764 nel Genovese, 813 nello Spezzino, 112 di fuori regione, 201 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 108 in Asl 1, 48 in Asl 2, 96 in Asl 3, 20 in Asl 4, 94 in Asl 5, 2 non residenti in Liguria. I guariti sono 278.

I pazienti in isolamento domiciliare sono 4919, 62 in più, e gli ospedalizzati sono 579 in totale, 9 in più, con 53 malati in terapia intensiva, 3 in più per 3 nuovi ingressi. Le persone in quarantena sono 7050, 31 in meno, di cui 2488 in Asl 1, 1025 in Asl 2, 1752 in Asl 3, 508 in Asl 4, 1277 in Asl 5. —